



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0564-2-2017	Data/Ora Ricezione 12 Aprile 2017 10:44:01	---
---	---	-----

Societa' : BANCA AKROS

Identificativo : 87899

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : BANCAAKROSN02 - Merj Ariazzi

Tipologia : IRAG 03

Data/Ora Ricezione : 12 Aprile 2017 10:44:01

Data/Ora Inizio : 12 Aprile 2017 10:59:02

Diffusione presunta

Oggetto : Relazione del Collegio Sindacale sul
Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre
2016

Testo del comunicato

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

**Relazione del Collegio Sindacale sul
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016**

BANCA AKROS S.p.A.

Sede Legale in Milano – Viale Eginardo n. 29

Capitale Sociale Euro 39.433.803 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Milano - Codice Fiscale n. 03064920154

Società con unico socio

Soggetta a direzione e coordinamento di Banco BPM

* * **

Relazione del Collegio Sindacale

sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, completo della Nota Integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla gestione dell'impresa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2 febbraio 2017 e messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data, nei termini di cui dall'art. 154-ter, comma 1-ter, del D. Lgs. n. 58/1998 (di seguito TUF).

Il Collegio riferisce sulle attività di vigilanza previste dalla normativa di riferimento, dai principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla regolamentazione delle Autorità di Vigilanza.

Il bilancio 2016 è soggetto a revisione legale obbligatoria ed è certificato dalla PricewaterhouseCoopers SpA in esecuzione della delibera assembleare del 23 marzo 2016, che ha attribuito l'incarico a detta società per gli esercizi 2016-2024.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza acquisendo informazioni, sia attraverso periodici incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo (*Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management*), sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle riunioni consiliari sono stati illustrati l'andamento della gestione e dei rischi e la loro prevedibile evoluzione, nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Banca Akros.

Di seguito si forniscono le informazioni salienti emerse nel corso dello svolgimento dell'attività istituzionale del Collegio.

A parere di questo Collegio, le operazioni portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, sono risultate conformi alla legge e allo Statuto, non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In tale ambito, il Collegio ha preso atto delle principali operazioni di gestione della Banca ed anche di atti e/o fatti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio 2016, per i quali viene data adeguata informativa nella Relazione sulla gestione dell'impresa e nella Nota Integrativa e tra i quali si ritiene opportuno richiamare:



- La risoluzione consensuale dell'incarico di revisione precedentemente in essere con Reconta Ernst & Young S.p.A., per conferire analogo incarico alla società PricewaterhouseCoopers SpA, nell'ottica di mantenimento di un unico revisore legale per tutte le società del Gruppo;
- La delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Banca in merito alle modifiche dello Statuto sociale rese necessarie in ragione dello status di emittente strumenti finanziari quotati connesso all'emissione di "certificates" quotati sui mercati SeDeX di Borsa Italiana. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a definire la prescritta nomina del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" ai sensi dell'art. 154-bis, D. Lgs. n. 58/98, e del novellato art. 15, comma 3, lettera (i) dello Statuto della Banca;
- La liquidazione volontaria per decorso del termine di Group S.r.l., società consortile di cui la Banca deteneva una partecipazione pari al 12,5%;
- La conclusione delle attività ispettive in loco, avviate, nel mese di settembre 2015, dalla Banca Centrale Europea presso la Capogruppo e Banca Akros, aventi a oggetto le tematiche del rischio di mercato, di liquidità e del rischio tasso del banking book. I relativi esiti, comunicati dalla BCE nel mese di luglio, hanno evidenziato l'assenza di criticità e la presenza di taluni ambiti di miglioramento;
- L'acquisto, da parte di Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., della quota del 3,11% del capitale sociale di Banca Akros, precedentemente detenuta da Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria; a esito dell'operazione la Banca risulta pertanto interamente posseduta da BPM.

Si segnala, inoltre, quale evento significativo intervenuto nel periodo compreso tra la data di riferimento del bilancio e la data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, che il 1 gennaio ha avuto efficacia la fusione della Capogruppo Banca Popolare di Milano e del Banco Popolare nella società di nuova costituzione Banco BPM S.p.A. Il Piano Industriale del nuovo Gruppo indica che le attività di Private Banking, ivi incluse quelle attualmente svolte da Banca Akros, siano aggregate presso Banca Aletti S.p.A., società anch'essa interamente controllata da Banco BPM. Parimenti, si esplicita che le attività di *Corporate & Investment Banking*, ivi incluse quelle svolte dalla stessa Banca Aletti, saranno oggetto di concentrazione presso Banca Akros. Il Collegio monitorerà adeguatamente tempi e modalità di realizzo dell'operazione sopra citata, allo stato ancora in corso di definizione.

Operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Collegio non ha riscontrato, né ha ricevuto dalla Società di Revisione, dalle funzioni Audit o Compliance, segnalazioni di operazioni atipiche o inusuali, né in proprio né con società appartenenti al Gruppo o con altre parti correlate, né in corso d'anno o a ridosso della data di chiusura dell'esercizio e/o nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Le operazioni con le parti correlate sono esaurientemente ed analiticamente descritte nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, Parte H, così come le operazioni infragruppo.

Il Collegio ha vigilato sul rispetto delle Disposizioni di Vigilanza e dell'art. 136 del TUB e dà atto che nel corso del 2016 non è stato chiamato a esprimere il proprio parere per eventuali deliberazioni sottoposte al procedimento previsto ai sensi del sopra citato art.136 TUB.

Rapporti di collaborazione con la Società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio 2016, alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA è stato attribuito l'incarico di revisione legale il cui corrispettivo, esposto al netto dell'IVA e delle spese, è indicato in Nota Integrativa.

Non sono stati attribuiti altri incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione stessa.

Ciò premesso, non vi sono rilievi o richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione, comprendente anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 39/2010.

In ottemperanza alla normativa del D. Lgs. n. 39/2010, art. 19, comma 3, la Società di Revisione ha rilasciato la Relazione sulle questioni fondamentali, dalla quale emerge, in particolare, che:

- non si segnalano difficoltà significative da portare all'attenzione del Collegio;
- non si segnalano aspetti significativi discussi o oggetto di corrispondenza con la Direzione e attestazioni scritte richieste alla Direzione da portare all'attenzione del Collegio;
- a seguito delle verifiche svolte ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 39/2010 sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non sono emersi aspetti significativi che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Governance e agli Organi di Controllo;
- nel corso della revisione del bilancio d'esercizio della Banca, chiuso al 31 dicembre 2016, non sono state individuate carenze significative nel sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 19, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010).

Il Collegio rende inoltre noto di aver esaminato il Piano di revisione predisposto dalla Società di Revisione e di aver svolto la necessaria vigilanza sull'indipendenza della stessa, senza riscontrare la presenza di aspetti critici e, in conformità alle previsioni dell'art. 10 e dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. n. 39/2010, di aver ricevuto dagli stessi Revisori la prevista conferma annuale dell'indipendenza. La dichiarazione attesta che, nel periodo dal 23 marzo 2016 (data di attribuzione dell'incarico) alla data della dichiarazione stessa, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza dei Revisori o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e relative disposizioni di attuazione, né ci sono state segnalazioni in materia da parte del Collegio alla Società di Revisione.

A tale riguardo, il Collegio dà atto che, nel corso dell'esercizio e sino alla data odierna, non è pervenuta notizia di cause di incompatibilità o limitazioni dell'indipendenza della Società di Revisione. La Società di Revisione ha consegnato la Relazione annuale di trasparenza che contiene le informazioni richieste dall'art. 18 del D. Lgs. 39/2010.

Denunce dei Soci.

Nel corso dell'esercizio 2016, al Collegio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del cod. civ. da parte di Soci.

Reclami.

Nel corso dell'anno 2016 sono pervenuti alla Banca sei reclami da clientela ed è stato composto un reclamo, come evidenziato anche nella relazione redatta dal Responsabile della Funzione Compliance. Tali reclami non evidenziano criticità strutturali.

Pareri, considerazioni e comunicazioni del Collegio.

Il Collegio nel corso del 2016 ha rilasciato pareri e formulato considerazioni come previsto dalla normativa, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto sociale; in particolare il Collegio ha provveduto a formulare le osservazioni espressamente richieste dalla Delibera Consob n. 17297 del 28 aprile 2010 in tema di conformità alle norme di cui all'articolo 16 del Regolamento congiunto

Banca d'Italia-Consob"; attività di revisione interna di cui all'art. 14 del citato Regolamento; attività di gestione del rischio di cui all'art. 13 comma 2 del citato Regolamento.

Nell'ambito di tale attività si evidenzia inoltre la valutazione, richiesta dal Comitato per il controllo interno di BPM, in ottemperanza alle politiche di remunerazione; in particolare, è stato rilasciato il parere sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, come stabilita dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti degli importi complessivi fissati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, ultimo comma, del codice civile.

Si segnala, infine, una comunicazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52, c.2, del D.Lgs.231/07 in tema di tardiva registrazione di alcune operazioni nell'Archivio unico informatico, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/01.

Frequenza e numero delle riunioni

Il Collegio Sindacale ha regolarmente partecipato nel corso dell'esercizio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Comitato Fidi. Il Collegio ha inoltre partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza così come agli incontri di coordinamento tra Organi aziendali e Funzioni di controllo

Per quanto concerne le verifiche e le riunioni periodiche di cui agli art. 2404 del Codice Civile, si evidenzia che il Collegio si è regolarmente riunito per n. 6 volte nel corso dell'esercizio, provvedendo a redigere i relativi verbali ai sensi di legge.

Il Collegio ha provveduto ad incontrare esponenti apicali della Banca e Responsabili di diverse strutture aziendali, ottenendo dagli stessi informazioni, dati e programmi operativi. Ai Responsabili delle strutture centrali sono state rivolte richieste tendenti a verificare l'adeguatezza organizzativa della Banca, anche a seguito degli interventi sopravvenuti nel corso dell'esercizio.

Adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca.

In conformità alle Disposizioni di Vigilanza, il Collegio ha esaminato le Relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo (*Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management*) e dà conto di una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Banca ed al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia.

Il Collegio ha inoltre costantemente interagito con le seguenti funzioni/strutture per integrare le informazioni acquisite nel corso dei Consigli di Amministrazione ai fini dell'analisi della conformità normativa delle attività svolte dalla Banca, sia preventiva sia successiva, nonché della verifica dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del processo di "informativa finanziaria": - *Audit*, - *Compliance*, - *Antiriciclaggio*, - *Risk Management*, - Direzione Amministrativa e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In particolare, il Collegio ha avuto modo di confrontarsi costantemente con la Direzione *Audit* della Capogruppo, struttura autonoma e indipendente rispetto ai responsabili di ciascuna altra area operativa della Banca, e con il Referente della Banca per la funzione di revisione interna, nominato ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza, ricevendo anche la necessaria assistenza per l'esecuzione delle riferite verifiche.

Il Collegio ha provveduto a confrontarsi anche con la Funzione *Compliance* ricevendo adeguato supporto su temi specifici per quanto di competenza. In materia di antiriciclaggio e contrasto al terrorismo, il Collegio ha provveduto ad incontrare periodicamente il Responsabile della Funzione in questa materia, mantenendo uno specifico monitoraggio sull'assetto organizzativo e di controllo. Si ricorda che la gestione dei rischi della Banca è affidata a una specifica Funzione di Risk Management, riguardo ai quali la Relazione sulla gestione dell'impresa fornisce la definizione, l'identificazione all'interno delle strutture della Banca, la descrizione dei presidi ad essi preposti e le relative metodologie di misurazione dei rischi, con elementi di dettaglio descritti nella Nota Integrativa.

Quanto alla vigilanza sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio, il Collegio ricorda che la Banca approva gli indirizzi gestionali ed operativi relativi ai propri rischi aziendali tenuto conto degli orientamenti e degli indicatori di RAF definiti da Capogruppo. Il Collegio ritiene adeguato il sistema di gestione e di controllo dei rischi, considerando le evoluzioni che lo riguardano, intervenute nel 2016, e che sono state periodicamente monitorate dal Collegio. La sezione "E" – "Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura" della Nota Integrativa informa in dettaglio sui rischi e sulle relative politiche di copertura specifiche per la Banca. Come anticipato, il Collegio ha provveduto ad incontrare periodicamente l'Organismo di Vigilanza della Banca, con il quale intercorre uno scambio di flussi informativi periodico.

Al fine di favorire lo scambio di flussi informativi nell'ambito dei controlli della Banca e del Gruppo, il Collegio, oltre agli esponenti delle funzioni *Audit*, *Compliance*, *Risk Management*, al Responsabile Antiriciclaggio, all'Organismo di Vigilanza della Banca, nel corso dell'esercizio si è coordinato anche con la corrispondente funzione di Capogruppo, tenuto conto che il Presidente del Collegio, nel corso del 2016, è stato anche Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza, così come per uno degli altri due Sindaci effettivi. I risultati delle attività svolte nell'ambito del sistema dei controlli interni hanno avuto riscontro complessivamente positivo per tutte le aree di operatività della Banca. In generale il Collegio ha cercato di coordinare preventivamente la propria attività con ogni soggetto che potesse essere interessato nel sistema dei controlli della Banca.

Il Collegio ha verificato gli adeguamenti di normativa interna definiti dalla Capogruppo e recepiti dalla Banca in attuazione della Circolare n. 285 della Banca d'Italia, come risultante anche dai ricorrenti aggiornamenti del 2016, tra i quali ad esempio quelli in materia di Operazioni di Maggior Rilievo (OMR), Risk Appetite Framework (RAF), informativa al pubblico e processo di identificazione del "personale più rilevante". In particolare in tema di processi operativi ed IT, si può constatare un complessivo giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema dei controlli quale risulta dall'ampia attività progettuale svolta per adattare processi e sistemi alle Disposizioni di Vigilanza.

Il Collegio ha monitorato con il supporto della funzione *Compliance* le evoluzioni della normativa in materia di servizi di investimento.

Con riferimento ai processi amministrativo-contabili della Banca ed alla loro idoneità a rappresentare correttamente i risultati della gestione, il Collegio ha provveduto a riscontrarne il grado di adeguatezza principalmente tramite il periodico scambio di informazioni con la Società di Revisione. In occasione degli incontri avuti con questa, il Collegio non ha ricevuto segnalazioni su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF. Con la stessa ha avuto modo di condividere le procedure adottate nella predisposizione della relazione al bilancio. Si è quindi constatata la presenza di un livello di efficienza idoneo ad assicurare la corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca quale risulta appunto dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Ad integrazione dell'esame del sistema dei controlli, ed anche al fine di ottemperare alla previsione del D. Lgs. n. 39/2010 che prevede la vigilanza del Collegio sui processi informativi relativi al bilancio, il Collegio si è inoltre incontrato con l'Incaricato interno per la Legge 28 dicembre 2005, n. 262 e, a seguito della emissione di valori mobiliari ("Certificates") ammessi alle negoziazione in mercati regolamentati non rappresentati da azioni, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca. Nel corso di tali incontri non sono emersi profili di criticità nelle procedure. In particolare, non sono state segnalate carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, di corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria e di conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché all'attendibilità del contenuto della Relazione sulla gestione dell'impresa. Anche dai controlli effettuati da Capogruppo ai sensi della L. 262 non sono emerse particolare criticità e le eventuali anomalie riscontrate sono state analizzate e sistemate con tempestività.

Si precisa che il bilancio riporta l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio sono adeguate ed applicate.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Collegio non ritiene di formulare osservazioni in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione. La Banca svolge in modo indipendente la propria attività, entro le linee del coordinamento e controllo della Capogruppo. La Relazione sulla gestione dell'impresa esamina dettagliatamente i settori di attività della Banca, fornendo anche lo spaccato dei rispettivi risultati.

Partecipazioni azionarie.

Il Collegio conferma che le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2016, tutte di minoranza e sulle quali la Banca non esercita una influenza notevole, sono:

Società	% di possesso al 31.12.2016
ESN LLP	12,5000
GSN North America Inc.	11,8800
Innova Italy 1 S.p.A.	1,5196
Capital for Progress 1 S.p.A.	0,8337
Cassa di Risparmio di Cesena	0,0117
SWIFT S.a.	0,0090

Per quanto occorre, l'interessenza azionaria nella Cassa di Risparmio di Cesena deriva dalla adesione volontaria al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi che ha effettuato un intervento di risanamento a favore di detta banca; a fine 2016 detta partecipazione è stata oggetto di *impairment*, come riportato in Nota Integrativa.

Codici interni e di Gruppo.

Non essendo la Banca una società con azioni quotate sui mercati regolamentati, non è stato adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. previsto per le società quotate. Si dà peraltro atto che essa ha adottato il Codice Etico e le Politiche di indirizzo in materia di Anti Corruzione emanati a livello di Gruppo.

Signori azionisti,

il Collegio conclude che, nell'ambito della propria attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2016, considerato tutto quanto sopra esposto, presa visione delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, presa visione della certificazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA emessa il 24 febbraio 2017 relativa al bilancio dell'esercizio 2016, con giudizio positivo senza rilievi, può attestare che non sono stati rilevati, nello svolgimento dell'attività della Banca nell'esercizio 2016, omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di specifica segnalazione ai Soci.

Il Collegio, per quanto specificato, non ha proposte da formulare all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ. in merito al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, alla sua approvazione ed alla destinazione del risultato di esercizio nei termini indicati dalla Relazione sulla Gestione dell'Impresa, nonché alle materie di propria competenza.

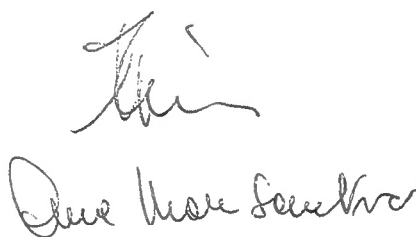
Milano, 24 febbraio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Marcello Priori

Dott. Cesare Piovene Porto Godi

Dott.ssa Anna Maria Sanchirico



The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is a stylized cursive 'M' followed by a small 'i', likely representing Prof. Marcello Priori. The second signature is a more complex cursive script, likely representing Dott. Cesare Piovene Porto Godi. The signature of Dott.ssa Anna Maria Sanchirico is not clearly visible in the image.

Fine Comunicato n.0564-2

Numero di Pagine: 10